

LA TENDOPOLI

di ALESSIA ANGELOZZI

Penultimo giorno, ieri, per la Tendopoli di San Gabriele: microfono al vice direttore della sala stampa vaticana padre Ciro Benedettini per parlare di Chiesa, di come viene percepita dai fedeli e dai media: «Mai si è parlato tanto di Chiesa nei media come in questi ultimi tempi. Quasi ogni giorno la Chiesa è stata alla ribalta su radio, Tv, giornali, blogs, network sociali. C'è un nuovo interesse per la Chiesa? Sì, c'è interesse. La Chiesa fa notizia? Sì la Chiesa fa notizia! La Chiesa può essere soddisfatta, contenta di questo interesse per i suoi uomini, per la sua istituzione? No, purtroppo. Ve ne siete accorti, la Chiesa fa notizia soprattutto quando sbaglia, quando pecca». Un chiaro messaggio a tutela di tutti gli uomini di fede che lavorano nel nome del Signore con abnegazione e sincerità, ma anche un monito, neppure troppo velato, contro il giornalismo scandalistico. In particolare punta il dito su quanti morbosamente utilizzano i mezzi di comunicazione per «sbattere il mostro in prima pagina» (riferendosi cioè alla bufera mediatica del 2010 sui preti pedofili) a discapito di molti altri, senza mai valutarne le piene conseguenze, con il solo scopo di vendere quante più copie possibili: «Vero o presunto-rimarca padre Benedettini- il mostro crea interesse. Hanno tentato pure col Papa e il risultato è che la Chiesa è stata schiacciata, umiliata, riempita di fango!». Per padre Benedettini, insomma, ci dev'essere libertà di stampa come giusta e onesta verità intellettuale, proprio per questo non si può generalizzare. Il peccato va condannato e gli scandali denunciati, poiché stimolano la conversione. Poi un ultimo affondo: «C'è il sospetto fondato che lo scopo degli accusatori non sia quello di contribuire alla moralizzazione della Chiesa, ma al contrario, di umiliarla per toglierle credibilità».

